



# Città di Seregno



Ordinanza n.221

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLA PIANTA "AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA" AL FINE DI PREVENIRE LE ALLERGOPATIE AD ESSA CORRELATE

## IL SINDACO

PREMESSO che la pianta *Ambrosia (Ambrosia artemisiifolia)* è molto diffusa nel Comune di Seregno così come nel territorio di competenza dell'A.T.S. Brianza;

CONSIDERATO che l'Ambrosia:

- é una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;
- cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri (non solo edili, ma anche per la costruzione delle grandi opere di viabilità), sulle banchine stradali, sulle rotatorie e spartitraffico, sulle massicciate ferroviarie, sugli argini dei canali, sui fossi ed in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade, quali il girasole e la soia;
- é altamente allergizzante ed è diventata una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva;

RILEVATO che:

- l'incuria delle sopraccitate aree risulta essere uno dei fattori di maggior diffusione della pianta;
- la manutenzione delle aree verdi - ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate - può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodi e con un numero di interventi da stabilire dopo un'attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze;

RITENUTO di dover disporre misure volte a limitare la diffusione dell'Ambrosia e a contenere l'aerodispersione del suo polline, al fine di evitare, per quanto possibile, l'insorgenza di sintomatologie allergiche nei soggetti sensibili;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta sino al mese di settembre, termine del periodo di fioritura dell'Ambrosia e periodo strettamente necessario per la normalizzazione della dispersione del polline nell'aria;

DATO ATTO che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

VISTA l'Ordinanza n.25522 del 29.3.1999 del Presidente della Regione Lombardia avente per oggetto "*Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata*";

VISTE le Linee Guida "*Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia*" per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n.7257 del 4.5.2004 dalla Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l'adozione di Ordinanze Sindacali;

*Sede legale:*  
Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20831 Seregno MB  
tel. +39 0362 263.1 - Fax. +39 0362 263.245  
pec: seregno.protocollo@actalis-certmail.it  
www.comune.seregno.mb.it

Area servizi al territorio  
Servizio qualità dell'ambiente  
Via XXIV maggio n.1  
tel. 0362.263.371-372-564

VISTA la nota dell'A.T.S. Brianza - sede territoriale di Desio (prot. ATS 33880/28.4.2021, ns prot.23718/4.5.2021), con la quale si indicano i metodi da adottare per il contenimento dell'infestante, così come riportati nell'Allegato tecnico 2021 "Metodi per il contenimento di *Ambrosia artemisiifolia*" alla nota che la Direzione Generale Welfare-Prevenzione della Regione Lombardia ha trasmesso alle A.T.S.;

VISTO il Regolamento Locale d'Igiene;

VISTI l'art.50 comma 5 del D.lgs.267/2000 e l'art.117 del D.lgs.112/1998;

VISTO l'art.7bis del D.lgs.267/2000, come modificato dal D.L.50/2003 convertito dalla L.116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25 ad un massimo di € 500, secondo la procedura prevista dalla L.689/1981;

VISTA la Delibera di Giunta comunale n.74/13.7.2021 "Determinazione importo del pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa in violazione dei provvedimenti contro la diffusione dell'*Ambrosia*" con la quale viene determinato l'importo di pagamento in misura ridotta in deroga alle disposizioni dell'art.16 comma 1 della L.689/1981;

#### DISPONE

la revoca dell'Ordinanza n.66 del 2012 (prot.21851/3.4.2012);

#### ORDINA

- ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
  - ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
  - agli Amministratori di condominio;
  - ai conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie;
  - al Responsabile dell'A.N.A.S. - Compartimento Regionale per la viabilità;
  - al Responsabile del Settore Viabilità e Strade della Provincia di Monza e della Brianza;
  - ai Responsabili della R.F.I. e delle F.N.M. - Zone di competenza per Seregno;
1. di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di *Ambrosia* nelle aree di loro pertinenza;
  2. di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato tecnico 2021 "Metodi per il contenimento di *Ambrosia artemisiifolia*";
  3. di effettuare gli sfalci **prima della maturazione delle inflorescenze** (abbozzi di inflorescenza 1-2 cm) **e assolutamente prima dell'emissione di polline**. Pertanto si deve intervenire su piante alte mediamente 30 cm, con un'altezza di taglio che sia la più bassa possibile, nei seguenti periodi:
    - **I sfalcio alla fine di luglio**, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto;
    - **II sfalcio verso la fine di agosto**, alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza, per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo;
  4. di utilizzare, in alternativa agli sfalci e quando opportuno, gli altri metodi di contenimento dell'*Ambrosia* indicati nell'Allegato tecnico 2021 "Metodi per il contenimento di *Ambrosia artemisiifolia*" secondo le seguenti specifiche:

- metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo: inerbimento permanente, trinciatura, diserbo;
  - metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano: pacciamatura e estirpamento;
  - metodi applicabili in ambito agricolo: aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi);
5. di concedere, per il solo ambito agricolo, l'esecuzione di un solo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto, basandosi su un'attenta osservazione delle condizioni in campo e intervenendo sempre prima della fioritura. In caso di ravvisata necessità e se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura, è necessario eseguire un ulteriore intervento all'inizio di settembre;

### INVITA

la cittadinanza a:

1. eseguire una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza;
2. curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, ecc., che agendo come antagonisti impediscono lo sviluppo di *Ambrosia artemisiifolia*;

### AVVISA

1. che chiunque violi le presenti disposizioni, non effettuando i tagli previsti e/o lasciando il terreno in condizioni di abbandono con presenza di Ambrosia, sarà punibile con una **sanzione amministrativa di € 250,00** per ogni mancato sfalcio;
2. che qualora i proprietari o chi ne abbia titolo, successivamente all'accertamento della violazione, non provvedano comunque allo sfalcio del terreno infestato, verranno segnalati alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art.650 del Codice penale e si provvederà d'ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico dei trasgressori;
3. che la Polizia Locale, per quanto di competenza, è tenuta a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza e, in caso negativo, alla stesura del verbale di inadempienza;
4. che la presente ordinanza diventa esecutiva dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio;
5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. della Lombardia oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro rispettivamente sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio;

### DISPONE ALTRESI'

l'invio di copia del presente atto, per l'osservanza e per gli eventuali atti conseguenti:

- al comando di Polizia Locale;
- all'A.T.S. Brianza, U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, Via Novara n.3 - 20832 Desio, [protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it).

Dirigente dell'Area servizi al territorio: *Angela Danila Scaramuzzino*

Allegato tecnico 2021 "Metodi per il contenimento di *Ambrosia artemisiifolia*".

il Sindaco  
Alberto Rossi





Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
UOC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via Novara n. 3 – 20832 DESIO (MB)

tel. 039-304870

E-mail: [uo.ispu@ats-brianza.it](mailto:uo.ispu@ats-brianza.it)

E-mail pec: [protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)

ATS Brianza



Pr. 0033880/21 del 28/04/2021

Classificazione 2.3.5

IPA: ATSMB AOO: ATSMB-MB

Ai Sig.ri SINDACI dei Comuni  
affidenti all'ATS Brianza  
LORO SEDI

Oggetto: Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia

Allegata alla presente, si invia la nota della Direzione Generale Welfare – Prevenzione - di Regione Lombardia, avente pari oggetto, unitamente al relativo Allegato Tecnico comprendente i metodi per il contenimento dell'Ambrosia.

Nella nota regionale viene evidenziata l'opportunità di affrontare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, al fine di ridurre quanto possibile l'esposizione agli allergeni aerodispersi, causa di patologie allergiche anche in soggetti che risiedono, vivono, in ambienti distanti dalle zone in cui è presente la pianta.

L'attività di monitoraggio aerobiologico assume pertanto particolare importanza per la stima dell'esposizione ai pollini e per la previsione del periodo di fioritura di molte specie allergeniche; a tal fine i cittadini possono consultare il "bollettino del polline" pubblicato sul sito web di Regione Lombardia, mentre per i viaggiatori internazionali è utile consultare le curve di pollinazione delle stazioni di monitoraggio di diverse nazioni accedendo alla pagina dedicata sul sito dell'International Ragweed Society.

Le massime concentrazioni giornaliere di pollini di Ambrosia rilevate nel 2018 nelle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde mostrano che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese.

Si evidenzia inoltre la conferma della tendenza verso più bassi livelli di polline rilevati a partire dal 2013, anno in cui si è registrata una cospicua diffusione del coleottero *Ophraella communa* che, cibandosi della pianta, ha determinato una drastica diminuzione dei livelli di polline di Ambrosia rispetto ai valori anche molto elevati raggiunti negli anni precedenti.

Relativamente agli interventi da mettere in atto per il contrasto alla diffusione degli allergeni aerodispersi, si ribadiscono le indicazioni di cui all'Allegato tecnico accluso alla presente.

Sottolineando pertanto la rilevanza in termini di sanità pubblica della partecipazione da parte di tutti i Comuni, **si rinnova l'invito a comunicare** alla scrivente UOC ogni iniziativa adottata da parte di codeste spett. Municipalità in merito a mappature di eventuali aree infestate, informazione alla popolazione, interventi di contenimento, emissione di provvedimenti specifici, o ad altre iniziative che codeste Amministrazioni abbiano ritenuto opportuno mettere in atto.

Nel ringraziare per l'attenzione, si resta sin d'ora disponibili ad ogni collaborazione ritenuta necessaria e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE UOC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

(*Dr.ssa Rita Cattaneo*)

Responsabile del procedimento: dr.ssa Rita Cattaneo – Responsabile UOC – tel. 0341/281212

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

[protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)



Regione  
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE  
PREVENZIONE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

Alla c.a.  
Direttori Generali  
Direttori Sanitari  
Direttori dei Dipartimenti Igiene e  
Prevenzione Sanitaria  
delle ATS della Lombardia

e, p.c.

**Oggetto : Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia**

Pur con il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla circolazione del virus SARS-COV-2 che ha richiesto e richiede una rimodulazione delle priorità di prevenzione, si richiama l'attenzione al contrasto della diffusione dell'Ambrosia, al fine di limitare possibili cause che possano influire negativamente sulla salute dei cittadini, con particolare riferimento all'apparato respiratorio.

Di seguito sono riportate le concentrazioni giornaliere massime di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m<sup>3</sup>) rilevate nel 2020 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde, che sono riuscite a proseguire nel monitoraggio nonostante le gravi criticità dettate dalla succitata emergenza. Dai dati a disposizione, si evidenzia che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona a nord, nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese.

Stazione di monitoraggio	Milano	Magenta	Busto A.	Rho	Legnano	Desio	Pavia	Veremate con Minoprio
Concentrazione giornaliera massima (pollin/m <sup>3</sup> ) Anno 2020	27	65	78	51	81	63	49	13

Referente per l'istruttoria della pratica: Agostina Panzeri      Tel. 02/6765.3631

Quantitativo stagionale (pollin/m <sup>3</sup> )	186	539	1622	543	778	1160	211	45
Anno 2020								

Per quanto riguarda la stagione pollinica 2020, nelle zone dove storicamente l'infestazione era molto elevata, i livelli giornalieri di polline si sono mantenuti molto più bassi di quelli rilevati mediamente nel decennio precedente, antecedentemente alla diffusione spontanea di *Ophraella communa*. Risultato ottenuto grazie alla sinergia tra l'azione di questo insetto che si ciba di Ambrosia, impedendone quindi la fioritura e la produzione di polline, e le azioni di prevenzione attuate dalle ATS e dai Comuni.

Il polline aerodisperso raggiunge concentrazioni che possono provocare sintomi, anche invalidanti, nei soggetti allergici. Al riguardo si ricorda che il "bollettino del polline" è un importante strumento di prevenzione: di riferimento per i cittadini e di supporto al personale medico specialistico nella diagnosi delle allergopatie e nella prescrizione della terapia a beneficio del paziente.

Richiamato, infine, che un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli, a partire dal singolo cittadino, fino al livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, sono indispensabili per individuare misure appropriate di prevenzione e di contrasto alla diffusione di questo infestante, si rinnova l'invito ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico.

Per le iniziative di informazione, gli indirizzi per la realizzazione di interventi efficaci a contrasto della diffusione degli infestanti si rimanda al documento allegato.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
MARIA GRAMEGNA

Allegato: Allegato tecnico

Referente per l'istruttoria della pratica: Agostina Panzeri      Tel. 02/6765.3631

**METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia***

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

**Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**

**Sfalcio**

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.**

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia<sup>1</sup> e del Centro Flora Autoctona<sup>2</sup>.

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

### **Inerbimento permanente**

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

### **Trinciatura**

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze

### **Diserbo**

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR X/3233 del 6 marzo 2015 "Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

<b>Sostanza attiva</b>	<b>Epoca di impiego</b>	<b>Note</b>
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel

<sup>1</sup> [http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia\\_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80](http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80)  
<sup>2</sup> [http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com\\_content&view=article&id=190&Itemid=850](http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850)

		Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto dei prodotti fitosanitari contenenti glifosate con il coformulante ammina di sego polietossilata (verificare eventuali giacenze);</li> <li>- Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019</li> </ul>
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli;</li> <li>- Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.</li> </ul>
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prodotto residuale;</li> <li>- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.</li> </ul>

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

### **Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano**

#### **Pacciamatura**

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. È un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

#### **Estirpazione**

È il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

### **Metodi applicabili in ambito agricolo**

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

#### **Aratura e discatura (erpicatura con erpice a dischi)**

L'aratura e l'erpicatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.